

OSSERVATORIO PTCP DI MONZA E BRIANZA
OSSERVAZIONI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
DI MONZA E BRIANZA

La sottoscritta, a nome dell'Associazione ecologica "la puska" di Lentate sul Seveso

PRESENTA

la seguente osservazione al PTCP della Provincia di Monza e Brianza articolata come specificato nelle parti seguenti.

PGT del Comune di Lentate sul Seveso adottato con delibera di C.C. n. 38 del 23/09/2011.

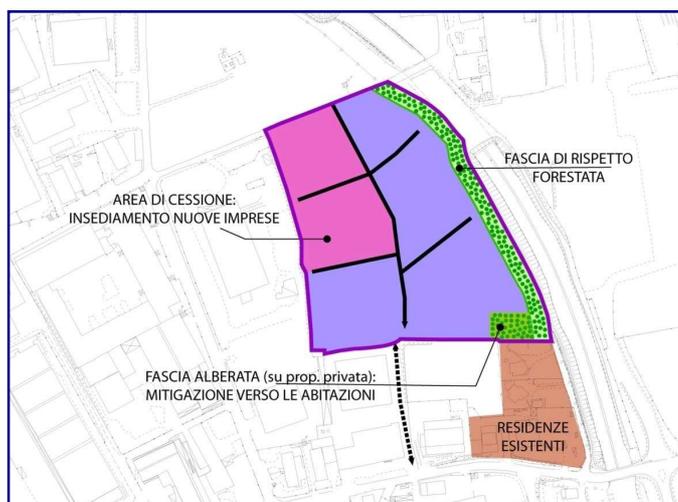
Documento di riferimento

Documento di Piano: punto 9.4 Ambito di Trasformazione AT 4 "Zona Industriale – Lotto 2".

Inquadramento

L'area è localizzata a Copreno, a ovest del tracciato della superstrada SS35 "Milano –Meda" e si affaccia sulla Via Meucci. Superficie territoriale complessiva St: 41.950 mq.

Indicazione cartografica del documento adottato



Proposta modifica

L'area interessata da questo ambito di trasformazione è un'area agricola posta sul pianalto delle groane, ospita alcune "boschine", funge da cono visuale verso la piana di Lentate (cfr. foto) e confina direttamente con abitazioni civili.

Anche per questo ambito l'AC non ne motiva la scelta ma decide di svendere aree riservate al settore agricolo, sacrificando il territorio della comunità e precludendo un suo futuro verso attività sostenibili.

L'ampliamento dell'area industriale - che ancora deve essere completata - e la realizzazione di un'autostrada - che a sua volta produrrà altro consumo di suolo- sovraccarica tutta la zona del comparto produttivo di Via Industria-Natta-Missori- producendo problemi di tenuta ambientale di non poco conto in considerazione altresì della presenza di abitazioni civili a confine dell'ambito di trasformazione.

Con questa scelta Lentate decide di svendere aree riservate al settore agricolo, sacrificando il territorio della comunità e precludendo un diverso sviluppo sostenibile del territorio.

Crediamo che Lentate abbia già dato una buona parte del suo territorio per un'area industriale che va oltre alle necessità della comunità, assistendo il più delle volte all'insediamento di

aziende che non riescono poi a mantenere le previsioni occupazionali locali promesse. L'ampliamento così proposto non è supportato da un confronto con gli enti sovraordinari – Provincia –, da un percorso condiviso con le rappresentanze sociali e imprenditoriali locali e non, rispetto al tema della domanda e dell'offerta e dell'occupazione, nell'ambito di uno scenario sovracomunale.

Si denuncia l'assenza nel DdP:

- di meccanismi selettivi sull'ingresso di nuove attività funzionale ad innalzare la qualità ambientale, dei luoghi di lavoro e delle attività delle singole aziende;
- di azioni volte alla riqualificazione paesaggistica ed ecocompatibile degli insediamenti produttivi esistenti.

Si chiede quindi di eliminare dal DdP la previsione dell'AT 4 "Zona industriale – Lotto 2" e riportare ad agricolo le aree interessate.

Per limitare l'impatto dell'infrastruttura Pedemontana e assicurare un maggior grado di tutela ambientale a chi risiede e opera nell'area industriale esistente, si chiede che il DdP preveda la formazione di una fascia forestata, dell'ampiezza minima di 30 metri, continua sul perimetro di relazione con l'autostrada.

Foto dei luoghi

